



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di Rovereto

INFORMATICA

Determinazione del Dirigente

N. 898 / 2024 Data 16/05/2024

OGGETTO:

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA” - COMPONENTE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” – MISURA 1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA” - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Atto di riconoscimento delle attività di affidamento del servizio di supporto alla migrazione e all’attivazione dei servizi di pagamento, CUP E71F22002790006.

Relazione.

Il Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha pubblicato l’avviso pubblico per MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” – MISURA 1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA” - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” finanziato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR rientrante nel programma europeo Next Generation EU.

Tale misura è collegata all’articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell’amministrazione digitale (nel seguito “CAD”) che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall’art. 2 del CAD, l’obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Le pubbliche amministrazioni, quindi, sono obbligate ad aderire al nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA per consentire alla loro utenza di eseguire pagamenti elettronici nei loro confronti. In aggiunta, l’articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, così come modificato dall’articolo 24, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. “Semplificazioni”), stabilisce l’obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Tali disposizioni hanno lo scopo di favorire una completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle pubbliche amministrazioni, con conseguente semplificazione per i cittadini.

In conformità all'art. 10 del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha scelto di utilizzare un Avviso pubblico a lump sum (o somme forfettarie) per attuare quelle misure – quale quella in oggetto - del PNRR della Missione 1 - Componente 1 del PNRR che prevedono un'elevata cardinalità di Soggetti attuatori da coinvolgere per raggiungere milestone e target (M&T). Attraverso tali dispositivi di attuazione, gli enti destinatari, in base alla loro tipologia e dimensione e, in alcuni casi, in base al numero di servizi da realizzare, possono accedere al finanziamento attraverso l'attivazione di soluzioni standard con valori economici predefiniti. In particolare l'erogazione dell'importo del finanziamento prestabilito a forfait avviene in un'unica soluzione previa dimostrazione del raggiungimento del risultato prefissato (senza necessità da parte dei soggetti attuatori di rendicontare i costi effettivamente sostenuti).

L'amministrazione comunale ha presentato in data 30/06/2023 la candidatura in risposta all'avviso in oggetto (protocollata al nr. 2023/46509) finanziato dall'Unione Europea Next generationEU.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale nr. 66 – ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO “Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA” (Comuni maggio 2023) FINESTRA TEMPORALE n. 1 (prot.nr. 57805 del 22/08/2023) è stata approvata la graduatoria di merito complessiva, dalla quale risulta che il Comune di Rovereto è stato ammesso a finanziamento lump-sum per l'intervento in parola per € 27.315,00.

Al progetto è stato assegnato il CUP E71F22002790006.

Per poter riscuotere effettivamente l'importo finanziato per il progetto PNRR 1.4.3 in oggetto, dovrà essere asseverato che l'amministrazione comunale abbia attivato sul nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA i canali per i pagamenti da parte degli utenti e di incasso dei corrispettivi relativamente a nr. 15 specifiche tipologie di servizi erogati dagli uffici comunali.

Occorre inoltre aver introitato almeno un pagamento per ciascuna di dette tipologie di servizio erogato.

Nello specifico, i canali di pagamento individuati nel progetto in oggetto e di fatto già attivati risultano essere i seguenti:

1. Alienazione beni mobili Attività
2. Certificati di destinazione urbanistica
3. Concessione legname a privati/aziende
4. Diritti di accesso atti ufficio tecnico
5. Diritti di segreteria e Spese di notifica
6. Diritti di segreteria per certificati anagrafici
7. Diritti Pratiche SUAP e SUE
8. Dividendi da società partecipate
9. Iscrizione corsi e laboratori per giovani, adulti ed anziani
10. Mense scolastiche
11. Nido
12. Oneri Condono Edilizio
13. Oneri di urbanizzazione e contributo su costo di costruzione
14. Rapporti incidenti stradali
15. Tesserino funghi.

Ai fini della necessaria documentazione e rendicontazione che sarà richiesta al momento dell'asseverazione, si da atto che le attivazioni previste dal progetto finanziato in oggetto sono state svolte in autonomia e con risorse proprie dall'Ente quale soggetto realizzatore – modalità prevista dal bando dell'avviso PNRR 1.4.3 - e più precisamente dal Servizio Informatica interno, a seguito di indicazione date per vie brevi dal Dirigente del Servizio stesso.

Si da evidenza inoltre del fatto che i 15 canali di pagamento sopra elencati sono stati attivati tutti successivamente al termine del 31 marzo 2021, condizione che il bando dell'avviso PNRR 1.4.3 pone per l'accesso al finanziamento.

Si da atto a tal fine che l'articolo 5 della Legge Provinciale n.16/2012 ha istituito il SINET (Sistema Informatico Elettronico Trentino) “quale sistema informativo esteso a tutti gli enti del territorio provinciale e quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione”, la cui gestione risulta affidata alla società Trentino Digitale Spa, operante quale società in-house, anche rispetto al Comune di Rovereto, in quanto sottoposta a controllo analogo della Provincia autonoma di Trento e di altri Enti Locali trentini, fra quali il Comune di Rovereto. L’accesso al nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA avviene quindi attraverso la piattaforma tecnologica denominata MyPay che la Provincia autonoma di Trento mette a disposizione degli enti del SINET per il tramite della società in house Trentino Digitale Spa. Per il Comune di Rovereto tale interconnessione è stata attivata in virtù della determina dirigenziale n. 2348 del 5 dicembre 2019, conservata in atti, per quanto sopra e per le premesse e motivazioni riportate in tale atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFORMATICA

richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (UE) 2021/C 58/01 del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull’attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN dell'Unione europea del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione a quanto disposto dall'art. 1 c. 7 del D.L. 59/2021, convertito con modificazioni dalla L.101/2021.
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e ss. mm.;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1 c. 1042, della L.30 dicembre 2020,n. 178";
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" ;
- il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021 e le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022 e nel 2023;

richiamati inoltre:

- l'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do not significant harm) e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti

tecnicì sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR/PNC, intendendosi per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano.

Le 6 missioni sono:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

dato atto che:

- l'intervento in esame è attualmente previsto negli strumenti programmati del Comune di Rovereto all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, nonché nel precedente DUP 2023-2025 in vigore al momento della presentazione della domanda di ammissione al bando;
- per il finanziamento dell'intervento in oggetto sono stati creati all'interno del Piano esecutivo di gestione appositi capitoli volti a garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite ad esso riferite, così come richiesto dall'art.3 c.3 del Decreto del MEF dell'11/10/2021 “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR”;
- nello specifico il progetto è impegnato al capitolo il progetto è impegnato al capitolo 2527/0 “PNRR – Misura 1.4.3 “ADOZIONE DELLA PIATTAFORMA PAGOPA” (CUP E71F22002790006)” con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024–2026, finanziato interamente con fondi comunitari PNRR;
- il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del del Codice degli appalti di cui al D. Lgs 36/2023 è il Dirigente del Servizio Informatica – dott. Fabio Ropelato;

premesso quanto sopra:

richiamato l'art. 2 ter (Disposizioni di semplificazione nei contratti pubblici finanziati con il PNRR e il PNC) della L.p. 04.08.2021 n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023), così come modificato dall'art. 9 della L.p. 8 agosto 2023, n. 9, che prevede che: all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici previste dall'articolo 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2(legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016), finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e del PNC, si applicano gli articoli 47, 47 quater, 48, 50 e 53, commi 1 e 2, deldecreto-legge n. 77 del 2021, l'articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13(Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché la disciplina statale relativa alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Quando le disposizioni richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile;

visto l'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, con il quale è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endo-procedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse e visto l'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di conflitto di interessi nell'ambito dei contratti pubblici e acquisite agli atti le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per la procedura in oggetto da parte del Responsabile del procedimento;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

visto il “codice di comportamento dei dipendenti” adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20 dicembre 2022, che all'art. 2 comma 1 stabilisce che "i contenuti del presente Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo (...), nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione", ed al comma 2 la "(...) risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice”;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 4 luglio 2023, n. 27;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 14 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 15 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 290 di data 19 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 di data 2 maggio 2023;

DETERMINA

1. di dare atto che in attuazione del progetto presentato dall'amministrazione comunale in data 30/06/2023 in risposta all'avviso MISSIONE 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - COMPONENTE 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" – MISURA 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR rientrante nel programma europeo Next Generation EU, ammesso a finanziamento lump-sum per € 27.315,00 (CUP E71F22002790006) con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale nr. 66 – ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA" (Comuni maggio 2023) FINESTRA TEMPORALE n. 1.:
 - l'attivazione sul nodo nazionale dei pagamenti PagoPA dei 15 canali di pagamento previsti dal progetto è stata svolta in autonomia e con risorse proprie dell'Ente quale soggetto realizzatore – modalità prevista dal bando dell'avviso PNRR 1.4.3 - e più precisamente dal Servizio Informatica interno, a seguito di indicazione date per vie brevi dal Dirigente del Servizio stesso;
 - i canali di pagamento sopra elencati sono stati attivati successivamente al termine del 31 marzo 2021, condizione che il bando dell'avviso PNRR 1.4.3 pone per l'accesso al finanziamento;
2. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del del Codice degli appalti di cui al D. Lgs 36/2023 è il Dirigente del Servizio Informatica – dott. Fabio Ropelato;

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., avverso la presente determinazione sono ammessi:

- a) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 30 giorni, ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 104 del 2 luglio 2010;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente Servizio Informatica
- Dott.Fabio Ropelato